

IL FUTURO DELLA CITTÀ

PER CONFARTIGIANATO ASSIMPRESE
L'ANALISI È STATA EFFETTUATA
DAL CENTRO STUDI SINTESI
PER CONFARTIGIANATO ASSIMPRESE

Oltre 190 aziende svanite nel nulla Sos per l'edilizia



di ENRICO AGNESSI

IMOLA PERDE in proporzione più imprese rispetto alla provincia (-3,5% contro -2,9%), ma meno del resto dell'Emilia-Romagna (-4,1%). È uno degli elementi che

TRA PAURE E PROSPETTIVE

I tassi di interesse non sono mai stati così bassi dagli anni '50. E' questo il momento giusto per osare

emerge dall'analisi elaborata dal Centro studi Sintesi per conto dell'Osservatorio di Confartigianato Assimprese Bologna metropolitana, al fine di valutare lo sviluppo, fra il 2009 e il 2015, delle aziende sparse sull'area provincia-

le. In questo periodo, in città hanno chiuso i battenti 196 aziende, di cui 101 artigiane. Erano in tutto 5.617 all'avvio conclamato della crisi, sono 5.421 oggi. La contrazione del tessuto produttivo è però avvenuta in maniera piuttosto diversa per i tre settori principali: commercio (-1,2% delle imprese in sei anni), costruzioni (-8,1%) e agricoltura (-16,8%). A seguito di questo calo, il 'peso' delle aziende imolesi rispetto al totale provinciale si assesta ora al 6,4%, compreso tra il 5,5% per il settore del commercio, il 6,9% per le costruzioni e il 10,8% per l'agricoltura. Secondo l'elaborazione del Centro Studi, su dati Prometeia, il valore aggiunto, prodotto dalle imprese bolognesi ed emiliane, da qui al 2017 è però previsto in crescita e così come il reddito pro capite disponibile e la spesa delle famiglie.

«I DATI EMERSI dalla ricerca sono una conferma di quanto la

nostra associazione afferma da tempi non sospetti – commenta Amilcare Renzi, segretario di Confartigianato Assimprese Bologna metropolitana –. Il territorio dell'ex provincia è fra contesti economici più solidi e innovativi del

AMILCARE RENZI

Serve la ripartenza delle grandi opere pubbliche in grado di immettere energia all'interno del sistema

panorama nazionale. Riteniamo un vantaggio per le nostre imprese essere parte di questo tessuto. C'è bisogno però di recuperare fiducia nell'amministrazione pubblica. E' più che mai necessario sviluppare politiche industriali,

infrastrutturali e formative che ammodernino il sistema delle piccole e medie imprese italiano e lo rendano adeguato a rispondere alle sollecitazioni sempre più qualificate del mercato».

RESTANO le difficoltà del comparto edile. «Serve la ripartenza delle grandi opere pubbliche in grado di immettere energia in un sistema che non può vegetare – avverte Renzi –. Stiamo vivendo in un momento storico per l'economia: i tassi di interesse non sono mai stati così bassi dagli anni '50. Questo è quindi il tempo giusto per osare, per investire in ristrutturazioni, in nuovi acquisti strumentali o immobiliari, per dare una spinta forte e decisiva al mercato. Occorre comunicare fiducia alla comunità, dire ai cittadini, agli imprenditori e alle aziende, che si può tornare a spendere perché il lavoro è in crescita e i redditi, circolando, creeranno a loro volta benessere».

L'INIZIATIVA

Gestione di rifiuti aziendali, un seminario

SI SVOLGERÀ domani, dalle 16 alle 18, alla Casa delle imprese di via Amendola 56/D, un importante seminario gratuito sul tema della gestione dei rifiuti aziendali. L'incontro, spiegato da Confartigianato Assimprese Bologna Metropolitana, è aperto a tutte le aziende interessate allo smaltimento dei rifiuti speciali e, in particolar modo, a quelle produttrici, che acquisiranno così nuove competenze per una miglior difesa dell'ambiente e dei lavoratori. La partecipazione del seminario è gratuita ed è gradita l'iscrizione attraverso un modulo scaricabile dal sito dell'associazione di categoria. «I temi al centro del seminario saranno due – spiega Stefano Mazzetti, responsabile dell'area Ambiente e Sicurezza di Confartigianato Assimprese Bologna Metropolitana –. Il primo riguarda la tutela dell'ambiente. Durante l'incontro forniremo alcuni strumenti pratici per la corretta gestione dei rifiuti all'interno delle aziende, in modo da cominciare a proteggere l'ambiente e i lavoratori fin dalla fonte del rifiuto». In secondo luogo, prosegue Mazzetti, «spiegheremo ai presenti la corretta modalità degli adempimenti burocratici, così da avere registri di carico e scarico compilati correttamente e in linea con quanto richiesto dal nuovo sistema Sistris».

CARA SOSTA

Parcheeggi, attive le nuove tariffe Le tremila firme raccolte non bastano

DOPO LA PARTENZA 'a salve' di domenica 1° maggio (nei giorni festivi non si paga la sosta), da ieri sono ufficialmente operative le nuove tariffe dei parcheggi a voluto da Comune e Area Blu. Nonostante le tremila firme raccolte dai commercianti di 'Imola in centro', che comunque nei prossimi giorni avranno un incontro con la giunta (chiedono almeno di anticipare dalle 19 alle 18 l'orario in cui la sosta diventa gratuita), né l'amministrazione né la società in house hanno fatto passi indietro. E ieri mattina, per chi è tornato al lavoro dopo il weekend

o semplicemente è andato a fare un giro in centro, si è materializzato il fantasma degli aumenti. Tanti, come previsto, i ritocchi. Si parte con la sosta su strada all'interno della cosiddetta zona A, quella più centrale, che passa da 1,10 a 1,50 euro l'ora. Nella B si sale invece da 0,85 a 1,10 euro per i parcheggi su strada e da 3,40 a 4,40 euro (di tetto massimo giornaliero) per quelli a sbarre. Nelle aree ancora più periferiche, la zona C, l'aumento è di 10 centesimi in strada (da 0,70 a 0,80 euro l'ora) e di 40 centesimi (da 2,80 a 3,20 euro massimi al giorno) per

quelli a sbarre. Interessati dai provvedimenti anche il costo degli abbonamenti per la sosta nei parcheggi in sede propria regolati da sbarre mobili: il biglietto giornaliero (validità 24 ore dal primo utilizzo) da 2,10 a 2,50 euro; abbonamento mensile da 25,80 a 30 euro. Istituito inoltre un abbonamento per sei mesi consecutivi al costo di 90 euro, ma almeno in questo caso i costi sono invariati (dodici mesi a 180 euro). Per i residenti si va invece dagli 8 euro al mese ai 66 euro per l'intero anno.

IN GENERALE, l'importo minimo iniziale per il pagamento della sosta sale da 10 a 20 centesimi. E cresce anche il numero degli stalli a pagamento che attualmente vengono utilizzati liberamente. Parliamo di via Andrea Costa, lato est, nel tratto compreso tra via Galvani e piazzale Marabini. E ancora via Saffi, lato nord, nella porzione di strada che va dal civico 40 all'ingresso del parcheggio Bocciofila: diventano tutti di zona B. Inoltre, in tutte le aree regolamentate per la sosta a pagamento su strada, da maggio si potrà parcheggiare al massimo per 24 ore consecutive (residenti esclusi). Cala infine da 30 a 20 minuti, come ormai noto, anche il lasso di tempo nel quale si può parcheggiare gratuitamente nei parcheggi Ragazzi del '99 (via Rivalta) e Ortomercato (viale Zappi), entrambi molto utilizzati dagli imolesi per il loro shopping in centro.

e. a.

